

D. “Insomma si tratta di una lotta di classe: invece della bandiera rossa, sventoliamo il maiale rosa, il maiale dell’uguaglianza: Vita Maiala!”

P. “Le assicuro che non c’è niente da ridere... lei sta sghignazzando sulla pelle di una caterva di disgraziati che solo nel nostro successo avrebbero la speranza di campare”

D. “Forse lei ha ragione... è troppo facile fare dello spirito sulla pelle dei disperati. Ma mi tolga una curiosità: questi porci dal DNA umanico, umanista... non so come poterlo chiamare... al momento in cui il chirurgo abbisogna di un suo organo da trapiantare nel paziente uomo, che fa? Ammazza il maiale da ricambio ed estrae solo quello che gli serve e col resto di fa salami, oppure si organizza con diversi pazienti... a te il cuore, a te il fegato, a te la glottide... e via fino a esaurimento?”

P. “Certo! Si cerca di usare ogni organo in un’unica distribuzione su diversi tavoli operatori”